

PERSONA, CITTADIN*, VOLONTARI*

Ordine del giorno

Congresso Provinciale 2009 del Comitato Provinciale
Arcigay Milano - C.I.G. Centro di Iniziativa Gay

Considerato che:

♥ Il Cig dovrebbe essere un luogo in cui le persone possano esprimere al meglio le proprie peculiarità, i propri bisogni, i propri desideri, le proprie volontà, puntando al proprio benessere, alla propria gioia, agli orgasmi dei propri corpi e delle proprie menti, senza lasciarsi rinchiudere in stereotipi di malessere, gabbie di pietismo, prospettive di assistenzialismo.

♥ La cultura della semplice valorizzazione dall'esterno della persona o del trasferimento di poteri top down sono prospettive ormai generalmente riconosciute come poco efficaci e, anzi, producenti spiacevoli effetti perversi su una molteplicità di piani (di percezione interna ed esterna, di motivazione, di espressione delle potenzialità, ecc.). Ormai da molti anni, la prospettiva più avanzata e rispettosa della persona appare quella dell'empowerment, inteso come messa a disposizione di strumenti concreti che permettano alle persone di aprirsi propri spazi e di diventare protagoniste dei processi di scelta collettiva, sfruttando al massimo le possibilità partecipative insite nelle regole comuni.

♥ Quanto detto precedentemente porta alla necessità da parte dell'Associazione di perseguire due obiettivi: il primo è quello di fornire l'informazione più ampia possibile sulle modalità concrete di partecipazione alle attività associative anche al di fuori delle singole Sezioni, dei singoli Gruppi e delle singole Commissioni; il secondo è quello di incentivare un'immagine della persona volontaria non come di una persona che può solamente scegliere di attivarsi in un quadro organizzativo dalle modalità e dalle finalità già predeterminate (anche se con votazioni pienamente democratiche), ma come di una persona che può anche decidere di contribuire alla determinazione collettiva del quadro organizzativo. Al tempo stesso, quanto detto ai punti precedenti porta alla necessità che le persone volontarie siano pienamente coscienti che la qualità dell'andamento dell'Associazione, a tutti i livelli e sotto ogni profilo, dipende anche da loro e che esistono strumenti partecipativi concretamente e liberamente utilizzabili.

♥ Allo stesso modo, anche il rapporto con le persone esterne, in primis i fruitori dei servizi offerti dall'Associazione, dovrebbe essere improntato generalmente su una relazione alla pari, evitando sempre di inquadrare a priori una persona come bisognosa di aiuto e come soggetto debole, ma trattando sempre tutte le persone come soggetti forti (o, in casi di verificato bisogno, potenzialmente forti).

♥ In questo stesso discorso, ad un livello più ampio di analisi, risulta politicamente e culturalmente sempre più urgente una più approfondita conoscenza dei diritti fondamentali dell'essere umano e della loro natura e una più viva coscienza dell'essere persone portatrici di questi diritti e cittadin*. Particolare attenzione va posta alle implicazioni insite nello sviluppo di nuovi modelli giuridici (diritti delle minoranze, diritti di terza generazione, diritti-pretese, ecc.) che portano a considerare i

diritti delle persone *bglqt come rivendicazioni qualitativamente diverse, di minore rilevanza e/o addirittura in contrasto rispetto al nucleo dei diritti umani.

♥ L'azione del Cig, per essere realmente utile alla collettività, alle persone volontarie e a quelle fruitrici dei servizi, dovrebbe basarsi su una visione chiara e coerente del valore delle persone, valore che non nasce da alcuna forma di attribuzione esterna, ma che risiede costituzionalmente nelle persone stesse in quanto portatrici di diritti umani e di cittadinanza e, nel caso specifico di chi fa volontariato, in quanto generatrici di idee e azioni davvero libere, volontarie e gratuite al servizio della collettività.

♥ Inoltre, la visione citata al punto precedente è l'unica fonte possibile di legittimità stessa dell'azione del Cig. Un'azione che sia e che appaia come pienamente legittima rappresenta anche l'incentivo migliore offerto alla comunità per offrire - o continuare ad offrire - servizio di volontariato nell'Associazione.

il Congresso impegna la Consulta a:

♥ Promuovere e pubblicizzare tutti gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto.

♥ Promuovere e diffondere all'interno e all'esterno dell'Associazione le riflessioni che le persone volontarie volessero sviluppare sui temi presentati precedentemente.

♥ Promuovere momenti di confronto tra le persone che svolgono attività di volontariato in ogni Sezione, Gruppo e Commissione per diffondere la conoscenza delle altre persone volontarie e delle loro attività, per superare rigide divisioni e per sviluppare una maggiore visibilità e incisività politica anche delle attività di servizio e ricreative.

Sergio Brambilla
Pier Cesare Notaro